

MELA IGP

La «**Rossa**» di Cuneo pronta a sfrecciare sui circuiti commerciali di tutto il mondo

CUNEO. L'asso nella manica della frutticoltura provinciale è una «**Rossa**» che sfreccia su circuiti commerciali e istituzionali ora anche europei. Parliamo della «**Mela Cuneo**», che al termine del lungo iter seguito passo passo da Camera di commercio, Regione Piemonte e Assortofrutta ha conquistato la targa Igp con cui potrà solcare ulteriori strade di promozione. Se ne è parlato alla presentazione ufficiale del riconoscimento, pubblicato con dignità sulla Gazzetta Ue, nel salone d'Onore dell'Ente camerale. Sono ben 700 le aziende interessate dalla produzione così certificata, con una superficie coltivata di 2600 ettari e una produzione di 12.500 tonnellate. «L'approdo all'Igp - è il commento del presidente Unioncamere Ferruccio Dardanello - ribadisce l'impegno anzitutto morale nella nostra provincia, alla qualità produttiva. Dopo nocciola, castagna e fagiolo, il mosaico si completa con la «mela rossa» offrendo nuovi spunti per il rilancio in grande stile del settore». La vocazione produttiva si concentra nella fascia di altipiano tra i 250 e gli 800 metri, ai piedi della catena alpina, evidenziando requisiti straor-

dinari in termini organolettici grazie al microclima. Da qui la naturale intensa colorazione purpurea che ha affascinato i palati di un pubblico di consumatori a tutte le latitudini del globo: Stati Uniti, Singapore, Canada, Cina, Giappone, Hong Kong, Emirati Arabi. «L'ottenimento dell'Igp - aggiunge l'assessore regionale al-

DARDANELLO «Il riconoscimento concesso dalla Ue aiuta i redditi dei produttori»

l'Agricoltura Claudio Sacchetto - rappresenta anche un premio meritato al lavoro quotidiano di tantissimi agricoltori locali, propensi con impegno, fatica e passione a superare ogni ostacolo burocratico, fiscale e contingente. Il traguardo europeo è stato complesso da raggiungere, ma lo abbiamo tenacemente voluto per i benefici che giungeranno da ora

in poi al tessuto produttivo rurale cuneese». «È doveroso ringraziare Piemonte Asprofrut a cui si deve nel 1999 la richiesta di riconoscimento, e la Camera di commercio che ci ha sempre appoggiati - dichiara Domenico Sacchetto a capo del Consorzio tutela e valorizzazione Mela Rossa Cuneo Igp - Questo frutto è la punta di diamante della nostra frutticoltura per numero di operatori e fatturati, e l'Igp può difendere i redditi degli agricoltori sostenendo anche da qui la ripresa economica in concreto, anche dal punto di vista del parallelo richiamo turistico.

Nel Cuneese la coltivazione del melo vanta una tradizione antichissima, dai tempi dell'antica Roma. Cibo d'élite fino al periodo medioevale, da quando sono entrate nei consumi regolari di vasti strati di popolazione. Il picco di diffusione su larga scala ha però inizio solo nel '900. Con aspetti distintivi nella Granda, il cui habitat ha sempre «modellato» il frut-

to imprimendogli caratteristiche estetiche e gustative non emulabili.

L'evento è stato altresì occasione per presentare la manifestazione «**Fruttinflore**», in programma a Lagnasco nel prossimo lungo fine settimana, e che vedrà la Mela Rossa Igp protagonista anche nel novero della nuova pubblicazione curata

MERCATO Spazia dall'Occidente all'Estremo Oriente con consumi crescenti

dall'Ente camerale «**Cuneo frutta e ortaggi**»: con la collaborazione delle associazioni di categoria agricole e cooperative e del Crespo, il volume aggiorna e rinnova la pubblicazione diffusa dalla Camera di commercio, sia in Italia che all'estero, nei decenni passati per promuovere e valorizzare il paniere ortofrutticolo locale.

[AZor]

